

AVEVA IMMORTALATO UN UOMO CHE SCARICAVA RIFIUTI

La telecamera non autorizzata diventa un caso Interrogazione del Pd sulla foto scattata in piazza Castellana

Il fotogramma era stato rilanciato su Facebook dalla capogruppo 5 Stelle Teoldi, che non avevo però chiarito chi fosse l'autore. L'ipotesi più probabile è che la telecamera sia stata montata sul palo senza nulla osta. Mascia: «Il sindaco faccia chiarezza e segnali l'accaduto alla Procura e al Garante della privacy»

VIMERCATE (tlo) La fotografia che immortalava un uomo mentre abbandona rifiuti, comparsa un paio di settimane fa in piazza Castellana, diventa un nuovo caso politico. Se c'è una foto, infatti, ci deve essere stata anche una macchina fotografica. Ma chi l'ha piazzata? E, soprattutto, con quali autorizzazioni?

Questo è quanto chiede in sostanza un'interrogazione firmata dal capogruppo del Partito democratico, **Mariasole Mascia**, che verrà presentata durante il Consiglio comunale di domani, mercoledì.

Una vicenda che il nostro Giornale aveva raccontato il 12

febbraio. Nell'annunciare l'installazione, all'angolo tra piazza Castellana e via Madonnina, del primo di una serie di cartelli di «divieto di abbandono rifiuti», decisa dall'Amministrazione comunale per provare ad arginare un malcostume dilagante soprattutto nel centro cittadino, la capogruppo in Consiglio del Movimento 5 Stelle, **Patrizia Teoldi**, aveva anche riferito di una foto comparsa sotto il cartello poche ore la sua installazione. Fotografia che ritraeva un uomo intento ad abbandonare alcuni sacchetti di spazzatura proprio in quel punto. Nessuna precisazione, nei post di Teoldi, su chi

e quando avesse scattato quella foto. E soprattutto con quali autorizzazioni.

Da ciò l'interrogazione del Pd. «Da un post della consigliera Patrizia Teoldi pubblicato sulla sua pagina Facebook si è appreso che qualcuno avrebbe ritratto un cittadino nell'atto di buttare un rifiuto in luogo non idoneo e che la relativa foto sarebbe stata affissa sul cartello di divieto di abbandono di rifiuti recentemente installato dall'Amministrazione comunale in piazza Castellana - si legge - Che il post della consigliera Teoldi a propria volta conteneva e diffondeva l'immagine del cartello e



Il cartello con la foto incriminata

della predetta fotografia ivi affissa; che detta fotografia, ritraente dall'alto l'immagine del cittadino nell'atto di gettare il rifiuto non può essere stata scattata nell'immediatezza del

fatto, non essendovi di fronte luoghi o abitazioni in cui sia possibile appostarsi, apparendo invece più plausibile e veritiero che la stessa sia, piuttosto, il fotogramma di una te-

lecamera affissa sui pali adiacenti al luogo».

Mascia ricorda poi che la notizia era stata diffusa dal nostro Giornale e che, prosegue: «a seguito di accesso agli atti effettuato del sottoscritto Capogruppo, la Polizia Locale ha confermato di non aver adottato alcuna determina o provvedimento autorizzativo dell'apposizione di qualsivoglia telecamera in piazza Castellana, ragion per cui deve necessariamente ritenersi che la stessa sia stata illecitamente apposta; che, peraltro, anche volendo ritenersi che la telecamera sia stata legittimamente affissa da privati, ai sensi della Direttiva 2016/680 del Parlamento Europeo, la Polizia Locale è l'unico soggetto titolare ad accedervi».

Insomma, una vicenda poco chiara che induce la capogruppo Pd, in chiusura di interrogazione, a chiedere al sindaco **Francesco Sartini** «se sia a conoscenza dei fatti descritti e se abbia effettuato gli opportuni accertamenti per verificare l'accaduto; se abbia già provveduto o intenda provvedere, come è d'obbligo, a segnalare il fatto alle competenti Autorità (Procura della Repubblica e Garante della Privacy) e quali misure intenda adottare a tutela dei diritti dei cittadini e della legalità».

Lozenzo Teruzzi